



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "P.
ROSSI" VIA DEMOCRAZIA 26 - 54100 MASSA (MS)

Email: msis001007@istruzione.it

Sito Internet: www.liceorossi.it

Pec: msis001007@pec.istruzione.it

Sezione Associata *Rossi*
Via Democrazia 26 - 54100 Massa (MS)
Tel. 0585-41305 - Fax 0585-814668

Sezione Associata *Pascoli*
Viale Stazione 49 - 54100 Massa (MS)
Tel. 0585-41305 - Fax 0585-44793

Indirizzi generali per le attività della scuola e scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico per gli anni scolastici 2016/17 - 2017/18 e 2018/19 finalizzati all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai sensi del comma 14 della Legge 107/2015.

Il dirigente scolastico dell'IIS Rossi di Massa, nell'ottica di contribuire a individuare elementi per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto come previsto dalla Legge 107/2015, propone al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola e le seguenti scelte generali di gestione e di amministrazione:

Offerta formativa

L'IIS Rossi è un istituto statale di istruzione secondaria liceale. Obiettivo prioritario dell'Istituto è garantire livelli essenziali delle prestazioni che, dal punto di vista didattico, debbono tradursi innanzitutto in qualità degli apprendimenti da parte degli studenti coerenti con gli obiettivi fissati dal DPR n. 89 del 2010, dalle Indicazioni nazionali emanate con DM n. 211 del 2010 e dagli obiettivi formativi indicati dalla Legge n. 107 del 2015.

La **qualità degli apprendimenti** è da intendersi sia come livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisito da ciascuno studente, sia come quantità di allievi che raggiungono. Sulla base di tale interpretazione del concetto di qualità risulta necessario coniugare la qualità con l'equità intesa come diritto di ricevere un servizio scolastico legato ai propri bisogni e alla situazione iniziale specifica di ciascun studente.

Lo strumento principale per raggiungere tale obiettivo è la realizzazione del **percorso curricolare che costituisce il cuore del servizio scolastico** e garantisce la possibilità a tutti gli studenti di raggiungere gli obiettivi specifici previsti dalle Indicazioni nazionali. A tale scopo il piano dell'offerta formativa deve prevedere una dotazione organica di docenti sufficiente a coprire tutte le classi che verranno attivate nel corso del triennio e tutti posti di sostegno necessari per attivare efficaci processi di insegnamento - apprendimento nelle classi in cui sono presenti alunni disabili, in relazione alla gravità di ciascun caso.

A tale scopo sarà necessario anche l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del **Piano di miglioramento** derivato dal **processo di autovalutazione** messo in atto a seguito dell'applicazione del DPR 80 del 2013 e della Direttiva n. 11 del 2014 in cui saranno individuati le azioni, le priorità, i traguardi per concretizzare gli obiettivi di processo evidenziati nel Rapporto di Autovalutazione finalizzati a ridurre l'incidenza degli elementi di criticità presenti nei processi di insegnamento - apprendimento attivati dalla scuola per favorire il successo formativo dei propri allievi.

Al fine inoltre di offrire attività e percorsi in grado di **garantire il più alto livello possibile degli apprendimenti** per il maggior numero di studenti in relazione alla situazione iniziale degli allievi che si iscrivono a questo istituto, sulla base delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione e coerentemente con l'identità culturale formativa dell'istituto, si individuano i seguenti *nodi strategici* per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

IDENTITÀ CULTURALE

- Rafforzamento della capacità di **accostarsi in modo consapevole alla produzione artistica, musicale e letteraria** del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo mediante l'organizzazione di attività legate al teatro, al cinema, alla fruizione di opere d'arte, all'ascolto della musica classica e moderna quali la proposta di spettacoli teatrali, visite guidate e gite d'istruzione, cineforum, seminari, ascolti musicali guidati, presentazioni di libri.

- Riduzione della **distanza tra la cultura umanistica e quella scientifica**, che nel nostro paese rimane piuttosto ampia, con lo scopo di affermare l'unicità della cultura e lo stretto legame dal punto di vista della conoscenza e della formazione personale tra tutte le discipline. A tal fine, in un liceo a indirizzo umanistico, risulta necessario valorizzare la dimensione formativa delle discipline rispetto al loro carattere specialistico, potenziare le attività di carattere scientifico e soprattutto prevedere momenti di incontro e di confronto tra quelle che ancora possono essere definite le due culture. Un ruolo fondamentale può essere giocato dalla filosofia, insegnamento presente in tutti i settori e gli indirizzi dell'Istituto, che dovrebbe promuovere all'interno del percorso curricolare e mediante iniziative collaterali, riflessioni sulla natura della conoscenza e delle forme con cui essa si manifesta.

- Potenziamento dei percorsi scolastici in grado di **favorire la padronanza dei diversi linguaggi e in particolare della linguaggio verbale, soprattutto della scrittura, come strumento di articolazione del pensiero, di espressione personale e di comunicazione. Una particolare attenzione dovrebbe essere prestata all'apprendimento delle lingue straniere** anche mediante l'organizzazione di attività finalizzate al raggiungimento della certificazione delle competenze, gli scambi e la facilitazione di percorsi di studio all'estero.

- Valorizzazione **dell'attività sportiva** come strumento per il raggiungimento del benessere personale, la facilitazione dell'incontro con gli altri, la crescita del senso di lealtà e di corretta competitività.

- Facilitazione **dell'acquisizione da parte degli studenti di competenze legate all'uso delle tecnologie digitali** soprattutto in termini di capacità analitiche e critiche delle conoscenze presenti in rete e di capacità di selezione dell'informazione anche mediante l'utilizzazione di strumenti e percorsi erogati in modalità blended, ossia attraverso metodologie che siano in grado di combinare il metodo tradizionale in aula (supportato da strumenti di videoproiezione o da lavagne interattive per facilitare la condivisione dei contenuti e il lavoro cooperativo) con attività mediata dal computer e/o da tablet, evitando di delegare allo strumento tecnologico il compito di risolvere difficoltà didattiche.

- Valorizzazione **del patrimonio librario dell'Istituto** mediante il potenziamento del servizio di prestito e di consultazione delle biblioteche degli studenti. In una società dove la tecnologia dell'informazione e della comunicazione privilegia nettamente la dimensione digitale, è necessario che la scuola offra la possibilità di continuare ad apprezzare il valore e il ruolo del libro nella sua dimensione cartacea.

- Potenziamento delle conoscenze relative ai **rischi e ai pericoli presenti in ambito scolastico** e, più in generale, sui luoghi di lavoro con **particolare attenzione alle tecniche di primo soccorso**.

- Individuazione di attività e strategie finalizzata a far acquisire agli studenti il **senso di responsabilità e il senso del limite** come strumenti fondamentali per la crescita personale e la formazione del cittadino. Tali strumenti risultano ancora più necessari nella società contemporanea in cui spesso le forme di vita in cui i giovani crescono tendono a deresponsabilizzare gli individui e a far pensare che tutto può essere oggetto di esperienza. Da tener presente però che il senso della responsabilità può svolgere il suo ruolo solo se si realizza come motivazione intrinseca in grado di armonizzare i bisogni, il diritto all'affermazione del sé con la necessità di esercitare tali diritti e di soddisfare i propri bisogni all'interno di spazi e tempi condivisi che necessitano di regole comuni, dell'osservanza di tali regole e nello stesso tempo della capacità di mettersi nei panni dell'altro e di rapportarsi con lui empaticamente. In tale ottica deve essere collocata anche la dimensione

sanzionatoria, necessaria nei casi in cui l'intervento formativo non sanzionatorio risulta inefficace, che comunque deve conservare la sua natura di strumento educativo. Altrettanto importante per l'adolescente è l'acquisizione del senso del limite non tanto come elemento auto-censorio ma come strumento in grado di prevenire la pericolosità della spinta alla sperimentazione di situazioni, di atteggiamenti, di comportamenti che possono diventare pericolosi per giovani privi di esperienza. I giovani devono quindi essere aiutati a trovare un equilibrio tra spinte legate alla incomprimibile curiosità giovanile e al bisogno di autonomia e rischi connessi alla scarsa conoscenza delle conseguenze delle proprie azioni.

IDENTITÀ FORMATIVA

- **Rafforzamento dell'attenzione ai momenti più delicati del percorso scolastico (accoglienza e orientamento o riorientamento)** per fare in modo che venga realizzato concretamente il valore dell'equità inteso non soltanto come eguale trattamento di tutti gli studenti ma anche come capacità di utilizzare le risorse in relazione ai bisogni e alle potenzialità di ciascun allievo. In tale ottica è auspicabile che all'interno dell'attività dei dipartimenti vengano individuate **modalità comuni di verifica iniziale, intermedia e finale delle conoscenze, delle abilità e delle competenze per le classi del primo biennio** della stessa tipologia di liceo e **percorsi didattici comuni a tutte le classi del primo biennio della stessa tipologia** di liceo finalizzati al riallineamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

- Individuazione di **modalità di lavoro sul curricolo in chiave multidisciplinare** in grado di garantire **l'acquisizione e la valutazione delle competenze** previste al termine dell'obbligo di istruzione dal DM 139 del 2007 utilizzando anche modalità quali la valutazione autentica.

- **Maggior collegamento con il mondo del lavoro** mediante l'organizzazione per le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno di attività finalizzate al potenziamento dell'alternanza scuola – lavoro, degli stage, della collaborazione con il mondo delle imprese, delle cooperative e delle istituzioni culturali presenti sul territorio (biblioteche, musei, archivi) e mediante l'introduzione di elementi di maggiore operatività laboratoriale nei percorsi didattici utilizzando il modello didattico dell'**Impresa Formativa Simulata** come previsto dalla Legge n. 107 del 2015.

- Rafforzamento delle **attività di orientamento in uscita** anche mediante l'organizzazione **dell'informazione** sulle opportunità presenti sul territorio (Università di Pisa, Parma, Firenze e Genova) e l'organizzazione di **percorsi formativi** finalizzati al rafforzamento della capacità di autovalutazione e quella di compiere scelte motivate.

- Rafforzamento delle **attività legate al piano di inclusione** per ridurre gli effetti delle condizioni individuali (disabilità, DSA, BES per patologie diverse da quelle che determinano disabilità e dai DSA), sociali e culturali (BES legati alla condizione di straniero o allo svantaggio socio economico della famiglia di provenienza) che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento tenendo presente che lo scopo della normativa vigente relativa a tali situazioni non è quello di ridurre gli obiettivi ma quello di individualizzare e personalizzare i percorsi al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curricolo.

- Centralità del concetto di **ambiente di apprendimento** come luogo in cui si realizza un processo di costruzione delle competenze determinato non soltanto dall'ambiente fisico ma anche dalle relazioni che all'interno di esso si instaurano tra docenti e allievi e tra allievi. La progettazione e la realizzazione dell'ambiente di apprendimento costituisce il presupposto fondamentale per l'efficacia del processo di insegnamento - apprendimento. La libertà di insegnamento del docente si realizza proprio nel momento in cui colui che gestisce il processo di insegnamento - apprendimento individua l'ambiente più adatto al contesto e agli allievi che gli sono stati affidati, creando per loro le condizioni migliori per raggiungere il successo formativo. Non

esistono modelli più efficaci di altri ma solo modelli più adatti di altri ad affrontare i problemi di ogni specifica situazione didattica.

- Potenziamento delle attività finalizzate a favorire l'acquisizione da parte degli studenti di una **crescente autonomia personale** sia nel settore dello studio che in quello della vita sociale, anche mediante la possibilità di avere a disposizione spazi comuni gestiti mediante regole condivise, momenti collaborativi, realizzazione di attività progettuali.

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati è opportuno continuare a esercitare l'attività di elaborazione e attuazione di progetti già presente nella scuola in grado di rafforzare l'identità culturale dell'Istituto e di favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici sia sul piano del potenziamento delle competenze culturali e di cittadinanza sia su quello del rafforzamento della motivazione e dell'interesse verso lo studio e la cultura, tenendo presenti i seguenti criteri e vincoli:

- centralità del percorso curricolare anche in previsione della necessità di introdurre i percorsi di alternanza scuola – lavoro;
- progettazione di attività sulla base di risorse finanziarie certe e disponibili;
- individuazione chiara dei soggetti destinatari, delle risorse finanziarie necessarie, degli obiettivi da raggiungere e dei costi relativi a attrezzature o servizi;
- monitoraggio e rendicontazione dei risultati ottenuti e delle risorse utilizzate anche in relazione al numero dei soggetti coinvolti;
- selezione dei progetti in base a criteri di priorità, chiaramente stabiliti dal Collegio dei docenti in relazione al piano di miglioramento e all'identità culturale dell'Istituto;
- esclusione di proposte che possono determinare dispersione di risorse a causa di duplicazioni e frammentazioni in microprogetti;
- proporzionalità nell'impiego delle risorse tra varie aree e sedi, per assicurare completezza ed armonizzazione rispetto ai settori progettuali individuati come prioritari ed equità nei confronti di tutti gli studenti dell'istituto;
- eliminazione di proposte che implicino risorse finanziarie eccessive, rispetto al budget disponibile annualmente;
- eliminazione di proposte che richiedano alle famiglie un contributo eccessivamente oneroso;
- coinvolgimento, ove possibile e/o utile, di soggetti interessati presenti sul territorio attraverso anche i comitati di genitori e di studenti e le associazioni di ex studenti;
- collaborazione Università e Istituti di ricerca.

Strumenti suggeriti per realizzare gli indirizzi per le attività della scuola nel triennio

- formazione per il rafforzamento delle competenze degli insegnanti relative alla gestione del disagio, delle difficoltà di apprendimento e alla gestione della classe;
- formazione per l'uso delle tecnologie digitali da parte degli insegnanti collegata ai processi di innovazione curricolare e organizzativa;
- formazione dei docenti che svolgeranno la funzione di tutor nell'alternanza scuola lavoro;
- formazione dei docenti relativa all'insegnamento per competenze e alla loro valutazione;
- diffusione della banda larga e del wi-fi in tutte le sedi;
- disponibilità online di software didattico e di archivi di materiali didattici digitali o digitalizzati anche autoprodotti dai docenti;

- disponibilità di piattaforme digitali accessibili e condivise per la documentazione delle attività didattiche (programmazioni, relazioni, unità didattiche, moduli, prove di verifica eccetera);
- disponibilità di tablet in dotazione a tutti i docenti e di un adeguato numero di videoproiettori;
- sperimentazione e progressiva generalizzazione di forme più elastiche di rapporto tra lezioni, studio domestico, apprendimento collaborativo e laboratoriale e valutazione;
- avvio della riorganizzazione degli spazi scolastici, anche in previsione dell'introduzione di forme di Imprese formative simulate, in modo da favorire l'introduzione di ambienti di apprendimento differenziati e il superamento dell'eccessiva prevalenza delle lezioni frontali;
- organizzazione di gare sportive;
- partecipazione a concorsi e olimpiadi relativi a diverse discipline;
- realizzazione di un catalogo on-line e organizzazione del prestito bibliotecario;
- generalizzazione progressiva e graduata dell'uso del registro elettronico;
- potenziamento dei laboratori presenti (scientifici, linguistici e informatici) e delle postazioni di lavoro (pc, videoproiettori e stampanti) per i docenti;
- digitalizzazione del fondo antico per consentire la fruizione dei materiali presenti in esso anche agli studenti e al territorio;
- organizzazione espositiva di strumenti scientifici presenti nei laboratori dell'Istituto che hanno un valore storico;
- sostituzione progressiva degli arredi deteriorati al fine di migliorare gli ambienti in cui si apprende;
- organizzazione di conferenze, presentazioni di libri, seminari per gli studenti;
- attività finalizzate alla prevenzione del bullismo, del cyberbullismo, della violenza di genere e uso di strumenti didattici quali insegnamento cooperativo, la gestione da parte degli studenti di gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, l'informazione fornita da servizi sociali e sanitari e dalle forze dell'ordine;
- organico aggiuntivo dell'autonomia individuato in coerenza con gli obiettivi del strategie didattiche del piano triennale dell'offerta formativa.

Gestione organizzativa e amministrativa

Gli obiettivi sopra descritti relativi all'attività didattica, al centro della quale stanno il processo di insegnamento – apprendimento e la gestione delle relazioni interpersonali, possono essere raggiunti solo se vengono attivati altri processi e altre procedure relative agli aspetti organizzativi e gestionali. Al fine quindi garantire l'efficacia ed efficienza del processi di insegnamento – apprendimento si individuano i seguenti elementi strategici finalizzati a creare presupposti necessari per la realizzazione di tali processi. Strumento fondamentale per raggiungimento di tali obiettivi è l'individuazione dell'organico del personale ATA che, all'interno della normativa vigente, consenta di garantire i servizi ausiliari e amministrativi necessari per la realizzazione il processo di insegnamento – apprendimento.

Un elemento fondamentale di carattere gestionale e amministrativo, ma con valenza anche didattica, è la presenza di una serie di documenti che costituiscono punto di riferimento per tutte le azioni, i processi e le procedure specifiche dell'istituto.

Il primo di tali documenti è **“La Carta dei servizi”** cioè il documento che definisce le condizioni indispensabili per garantire la partecipazione, l'efficacia e la trasparenza del servizio scolastico e ne indica gli standard di prestazione compatibilmente con le risorse disponibili e le condizioni organizzative.

Il secondo è il **Regolamento d'Istituto** che ha il compito di disciplinare l'attività scolastica e che può essere articolato in regolamento degli organi collegiali, regolamento per il funzionamento generale della scuola, regolamento di disciplina degli studenti, regolamento per i docenti.

Il terzo è l'insieme dei documenti in cui sono indicati i **Criteri per il funzionamento della scuola**:

- criteri per la formulazione dell'orario;
- criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi;
- criteri per la formazione delle classi e per la gestione delle iscrizioni eccedenti;
- criteri di valutazione;
- criteri di deroga rispetto al monte ore di presenze per la validità dell'anno scolastico;
- criteri per gli acquisti e i contratti relativi a beni e servizi;
- criteri per la concessione dei locali;
- criteri per la stipula di contratti con esperti esterni.

Il quarto documento è costituito dal **Patto di corresponsabilità educativa** che contiene il contratto formativo che lega la famiglia alla scuola.

Tutti questi documenti debbono essere aggiornati, completi, chiari e a disposizione di tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica. Il Piano triennale dell'offerta formativa così come delineato dalla Legge 107 del 2015 deve indicare le modalità per la stesura o l'aggiornamento di tali documenti.

Inoltre fondamentale che nel Piano triennale dell'offerta formativa vengano individuate tutte le funzioni di coordinamento necessarie per garantire il funzionamento della scuola. A titolo di indicazione generale tali funzioni possono essere:

- coordinamento dei consigli di classe;
- coordinamento dei dipartimenti e gestione del curriculum;
- coordinamento per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa;
- coordinamento per la valutazione della scuola e per l'effettuazione delle prove Invalsi;
- coordinamento delle attività di orientamento;
- coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- coordinamento per la comunicazione interna la documentazione;
- coordinamento per le attività studentesche e l'organizzazione delle gite scolastiche;
- coordinamento per la sicurezza del luogo di lavoro;
- gestione dell'attività ordinaria in ciascuna delle due sedi (sostituzione docenti assenti, gestione dei ritardi e delle uscite anticipate, gestione dell'orario, gestione dei calendari dei consigli di classe, degli scrutini degli esami integrativi e di idoneità, consulenza per la determinazione dell'organico, controllo della normativa sul fumo);
- coordinamento delle attività legate agli studenti disabili, DSA e Bes;
- gestione dei progetti;
- gestione delle biblioteche e delle attività di catalogazione e prestito;
- coordinamento degli scambi e delle certificazioni per le lingue straniere;
- coordinamento formazione docenti;
- gestione delle pratiche tipo burocratico in entrambe le sedi da parte del personale amministrativo al fine di incrementare la loro efficacia e la rapidità.

Tali funzioni di coordinamento, di organizzazione di gestione possono essere svolte sia dalle funzioni strumentali che dai collaboratori del dirigente entro il limite fissato dalla legge 107 del 2015 del 10% dell'organico dell'autonomia, con l'ausilio del personale amministrativo.

Inoltre, sempre sul piano gestionale amministrativo, sono da tener presenti i seguenti elementi:

- rafforzamento della partecipazione della componente genitori e di quella studentesca alle scelte della scuola, in particolare quelle legate all'utilizzazione dei finanziamenti derivati dal contributo volontario delle famiglie mediante l'attivazione dei comitati dei genitori e degli studenti;
- rafforzamento della trasparenza nella gestione delle attività soprattutto attraverso forme di autovalutazione e di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni e dei processi didattici e gestionali attivati e introduzione di forme di rendicontazione che consentano di avviare procedure finalizzate a realizzare strumenti quali il bilancio sociale;
- accelerazione, in relazione alle risorse disponibili e all'evoluzione della normativa, del processo di dematerializzazione mediante l'introduzione graduale di strumenti, procedure, abiti di comportamento che abbiano al loro centro le tecnologie dell'informazione e della comunicazione con particolare attenzione alla comunicazione tramite posta elettronica e sito istituzionale.

Strumenti suggeriti per realizzare le scelte generali di gestione e di amministrazione:

- creazione e utilizzazione di un sito istituzionale che svolga anche le funzioni di strumento di lavoro (raccolta della documentazione amministrativa e didattica prodotta all'interno dell'istituto; possibilità di immediata consultazione di tale documentazione, diffusione immediata dei comunicati e delle circolari) con la possibilità di comunicare mediante posta elettronica;
- generalizzazione graduale e progressiva dell'uso del registro elettronico nell'ambito delle procedure di carattere amministrativo;
- generalizzazione dell'uso del protocollo informatico;
- avvio della digitalizzazione della documentazione amministrativa e di quella didattica;
- creazione di un sistema interno di caselle di posta elettronica;
- gestione informatica mediante software di rete degli orari delle lezioni;
- formazione per l'uso delle tecnologie digitali da parte del personale amministrativo, collegata ai processi di innovazione gestionale e organizzativa;
- monitoraggio dei risultati legati alle azioni di rinnovamento attivate anche sulla base delle modalità di verifica indicate nella carta dei servizi;
- organico aggiuntivo dell'autonomia per garantire la gestione delle attività ordinarie soprattutto nella sede Pascoli;
- formazione e/o aggiornamento del personale in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e al primo soccorso.

Massa 11 settembre 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Massimo Ceccanti